

Indagata la Von der Leyen!

maurizioblondet.it/indagata-la-von-der-leyen/

Maurizio Blondet

14 ottobre 2022



“In Italia i soldi del PNRR vanno a finire alle multinazionali del farmaco”. Ad affermarlo è stata **Francesca Donato**.

La Procura UE emana questo comunicato:

Indagine dell'EPPO in corso sull'acquisizione di vaccini COVID-19 nell'UE

pubblicato su 14 ottobre 2022

La Procura europea (EPPO) conferma di avere un'indagine in corso sull'acquisizione di vaccini COVID-19 nell'Unione europea. Questa eccezionale conferma arriva dopo l'altissimo interesse pubblico. Nessun ulteriore dettaglio sarà reso pubblico in questa fase.

DWN, nel dare la notizia:

Durante la pandemia, la Commissione Ue aveva negoziato e concluso contratti per centinaia di milioni di dosi di vaccino per conto degli Stati membri. La procedura è stata più volte criticata perché i contratti sono stati resi pubblici solo in parte o perché si sono verificati ritardi nella consegna del vaccino.

SMS con il capo Pfizer?

Su cosa stia indagando esattamente l'ufficio del pubblico ministero non è chiaro. Per mesi è stato particolarmente criticato un accordo per un massimo di 1,8 miliardi di dosi da Biontech/Pfizer dalla primavera del 2021. Il volume del contratto all'epoca era stimato in 35 miliardi di euro. Come riportato dal New York Times, il contatto personale tra von der Leyen e il boss della Pfizer Albert Bourla è stato cruciale per l'accordo. Si dice anche che si siano scambiati messaggi di testo.

La Commissione Ue ha rifiutato ai giornalisti l'accesso agli sms in questione. Secondo un rapporto di settembre, l'autorità non ha fornito alla Corte dei conti europea informazioni sull'operazione. Il Mediatore europeo Emily O'Reilly ha criticato aspramente le azioni della Commissione europea.

Si ignora fino a che punto può aver contribuito alla decisione della Procura questo:

Lo scoop di Francesca Donato sulla Von der Leyen che ora rischia grosso

di Pietro Di Martino

L'europarlamentare ha spiegato le ragioni che la porteranno a chiedere le dimissioni della Presidente della Commissione europea **Ursula Gertrud von der Leyen**.

“Dietro un nome altisonante, quello di Centro nazionale di ricerca «Sviluppo di terapia genica e farmaci con tecnologia a RNA», e con il prezioso manto protettivo di una delle di più antiche Università del mondo, l'Università di Padova, un gruppo di soggetti pare aver garantito ad alcune imprese di Big Pharma l'accesso a ingenti risorse del PNRR, gestite dal Ministero dell'Istruzione dell'Università e della ricerca”.

Il Centro di Ricerca menzionato è giuridicamente una Fondazione che “si prefigge la creazione e il rinnovamento di infrastrutture e laboratori di ricerca, la realizzazione e lo sviluppo di programmi e attività di ricerca per favorire la nascita e la crescita di iniziative imprenditoriali a più elevato contenuto tecnologico (start-up innovative e spin off da ricerca), e volta alla valorizzazione dei risultati della ricerca negli ambiti specificati”.

Il marito di Ursula Gertrud von der Leyen

Suddetta Fondazione è stata costituita a Padova l'8 giugno 2022. La Donato ha fatto notare che qualche giorno dopo, con una tempistica da record, il neonato Centro Nazionale di Ricerca ha avuto la sua prima soddisfazione.

Il 15 giugno infatti, la Ministra dell'università e della ricerca Maria Cristina Messa, ha inserito il Centro di Ricerca tra i cinque che prenderanno i fondi previsti dal PNRR. La cifra totale è di un miliardo e 600mila euro: di questi ben **320 milioni** andranno alla Fondazione.

“Il progetto proposto dall’Università di Padova – ha continuato la Donato – indica tra i partecipanti molti big del settore farmaceutico. Tra i partner spicca anche Orgenesis, un’azienda di biotecnologia americana che ha avuto un ruolo di primissimo piano nella realizzazione dei vaccini a mRNA, in particolare di Pfizer e Moderna”.

In Orgenesis lavora il marito della Presidente della Commissione europea, il medico **Heiko von der Leyen**. Ma non è tutto, Heiko è stato “piazzato” anche nel consiglio di sorveglianza della Fondazione padovana.

“Stando ai documenti – ha detto l’europarlamentare – abbiamo 320 milioni di finanziamenti, provenienti da fondi europei, che saranno di fatto gestiti a uso e consumo delle maggiori multinazionali farmaceutiche con principale sede extraeuropea. Le stesse che hanno fatto profitti multimiliardari con i vaccini in tutto il mondo grazie ai contratti tanto vantaggiosi per loro, quanto svantaggiosi per i Paesi membri”.

Francesca Donato chiede le dimissioni di Ursula Gertrud von der Leyen

Secondo l’europarlamentare ci sarebbe abbastanza materiale per avviare un’indagine giudiziaria, sia da parte della magistratura italiana, sia di quella europea, competente in caso di utilizzo fraudolento dei fondi dell’Unione.

“È giunto il momento per Ursula Gertrud von der Leyen di dimettersi dal suo incarico e rispondere finalmente alle richieste di chiarimenti che le verranno poste, dal Parlamento europeo in primis e, mi auguro, dall’attività giudiziaria competente poi”.



Stern: "La più grande criminale d'Europa" con foto della von der Leyen.

L’acquisto di 4,5 miliardi di dosi del vaccino covid-19 per 450 milioni di residenti dell’UE è il più grande SCANDALO DI CORRUZIONE nella storia dell’umanità.

<https://twitter.com/mislavkolakusic/status/1580132343758540800>

pic.twitter.com/83lvCxKeTd

— Luigi Basemi (@LBasemi) October 2, 2022

A noi che abbiamo sperato nella incriminazione di Ursula

maurzioblondet.it/a-noi-che-abbiamo-sperato-nella-incriminazione-di-ursula/

Maurizio Blondet

15 ottobre 2022



Cesare Sacchetti avverte:

Vedo che alcuni stanno esultando perché l'ufficio del procuratore pubblico europeo (EPPO) ha aperto una inchiesta sulla fornitura di vaccini all'Unione europea. Non vorrei essere troppo brutale, ma probabilmente alcuni non sanno che tale ufficio non è un corpo indipendente come dichiara.

Questo organo lavora per l'UE ed è pagato dall'UE. La sua regolamentazione è prevista nei trattati. L'UE voleva dimostrare ipocritamente di essere trasparente e ha creato questo ufficio il cui compito non è quello di scoprire i crimini commessi dai commissari europei, ma di certificare, su mandato della stessa UE, che nulla è accaduto.

A Bruxelles sono anni che i presidenti della Commissione e i commissari ricevono tangenti da case farmaceutiche e potentati industriali. Sapete quanti grossi affari illeciti comunitari ha fatto scoprire l'EPPO? Zero. I deputati europei che vendono l'inchiesta dell'EPPO come un grande "successo" non stanno aiutando a far venire fuori la verità sui vaccini. Stanno proteggendo la Pfizer



La donna che vedete a destra è Laura Kövesi, l'attuale procuratore a capo dell'ufficio del procuratore pubblico europeo. La Kövesi alcuni anni fa era a capo in Romania dell'ufficio nazionale anticorruzione. In questa foto, scattata nel 2014, c'è seduto vicino a lei Liviu Dragnea, ex presidente del partito socialdemocratico rumeno. Dragnea all'epoca era sotto inchiesta per corruzione proprio dall'ufficio che dirigeva la Kövesi. La Kövesi sedeva e chiacchierava tranquillamente assieme a lui in una festa di compleanno quando in realtà avrebbe dovuto evitare qualsiasi contatto con lui. Oggi il magistrato rumeno

presiede l'ufficio pagato dall'UE che dovrebbe indagare sui reati commessi dai commissari europei. Ovviamente, come detto prima, tale ufficio non indaga un bel nulla in realtà. Protegge la Commissione europea. Come al solito, la falsa controinformazione nasconde queste informazioni fondamentali ai lettori”.

Il Fatto Quotidiano (<https://www.ilfattoquotidiano.it/2022/10/14/vaccini-covid-la-procura-europea-conferma-abbiamo-unindagine-sullacquisizione/6839391/>)

Vaccini Covid, la procura europea conferma: “Abbiamo un’indagine sull’acquisizione da parte della Commissione”

Una “eccezionale conferma” che “arriva” in seguito “all’altissimo interesse pubblico. Nessun ulteriore dettaglio sarà reso pubblico in questa fase”

Insomma scopriamo che la UE, che ha condannato e sanzionato Ungheria e Polonia con la scusa non avere a suo dire una magistratura (potere giudiziario) indipendente dal potere esecutivo (governo), non ha una magistratura indipendente dal potere dei commissari. Non ha voluto darsela. Stupiti, ma non troppo.